

TIMORE CHE VENGA TOCCATA DAGLI ULTIMI MOVIMENTI DI VESCOVI

La comunità di Acerenza in difesa della diocesi

POTENZA, 14

Sono stati discussi ad Acerenza, in un incontro che ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni cattoliche e di organismi culturali e professionali, i problemi della locale Diocesi, posti in relazione anche al trasferimento dell'Arcivescovo di Potenza mons. Sorrentino a Reggio Calabria e alle possibili ripercussioni del provvedimento sull'organizzazione ecclesiastica del territorio lucano.

Ha tenuto la relazione introduttiva il dott. Luigi Forenza, il quale ha tracciato un quadro delle attività pastorali svolte nell'ultimo triennio. I risultati di questa azione — ha detto fra l'altro — sono testimonianza della vitalità della Diocesi acheruntina.

Forenza ha prospettato pure l'opportunità dell'elaborazione di un documento che costituisca la base di un nuovo discorso da avviare con la Santa Sede in relazione alle esigenze dei fedeli di Acerenza.

Nel dibattito seguito alla relazione d'apertura sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco Famularo, il parroco Don Mario Festa, il direttore didattico Nicola Orlando, il vice preside Michele Orlando, il prof. Donato Pepe, Alfredo Ianniello, Aurelio Lamiranda, Giuseppe Travascio e Michele Scuorri.

Dalla discussione è emersa la necessità di un'iniziativa diretta a sostenere l'integrità giuridica e territoriale della Chiesa locale. Questo — è stato sottolineato — per rispettare le conquiste storiche e le pe-

cculiarità della Diocesi di Acerenza, che — in sostanza — si teme possa essere soppressa in base alla ventilata destinazione del suo attuale Ordinario mons. Vairo, alla sede metropolitana di Potenza.

IL TEMPO

Mercoledì 15 Giugno 1977 -